

Proiettili e bottiglia incendiaria davanti all'azienda dei Citrigno, Barreca: 'Gentaglia da Medioevo, cancro della Calabria'



Una bottiglia contenente liquido infiammabile, un accendino e quattro proiettili calibro 22.

Un chiaro e grave messaggio intimidatorio ai danni dell'imprenditore **Alfredo Citrigno**, presidente della sezione regionale Sanità di **Unindustria Calabria**. Il materiale è stato posizionato proprio davanti all'ingresso del centro diagnostico di **Castrolibero**.

*"A nome di tutti gli associati esprimo grande vicinanza al collega ed imprenditore **Alfredo Citrigno**. Insieme ai cinque presidenti delle aree territoriali **Salvatore Presentino, Natale Santacroce, Giorgio Franzese, Luca Noto e Vincenzo Squillacioti** intendiamo rivolgere un messaggio di solidarietà all'intero gruppo **Citrigno**. In un periodo in cui si parla di intelligenza artificiale, ponte sullo Stretto, di grandi infrastrutture e di lavoro, dobbiamo affrontare ancora problemi del **Medioevo**. Il problema è culturale ed è necessario agire sui giovani, con*

*incontri nelle scuole elementari e medie per diffondere la cultura della legalità e del lavoro. Solo così, nel medio e lungo termine potremo sconfiggere il cancro della criminalità che distrugge la **Calabria**".*

Sono le parole del presidente dei **Giovani Imprenditori di Unindustria Calabria Umberto Barreca** che esprime piena solidarietà all'imprenditore **Alfredo Citrigno**.

L'imprenditore ha subito chiesto l'intervento dei carabinieri, che hanno reperito gli oggetti e avviato le indagini, e presentato denuncia.

*"Tante altre realtà imprenditoriali ogni giorno vengono vessate continuamente da gentaglia che nient'altro sa fare che minacciare l'incolumità di chi ogni mattina si alza per andare a lavorare onestamente –conclude il presidente **Umberto Barreca** – Un grande plauso alle Forze dell'Ordine per il lavoro svolto e per le misure messe in campo per contrastare la criminalità. Siamo sulla buona strada".*